

LAVORO 2030

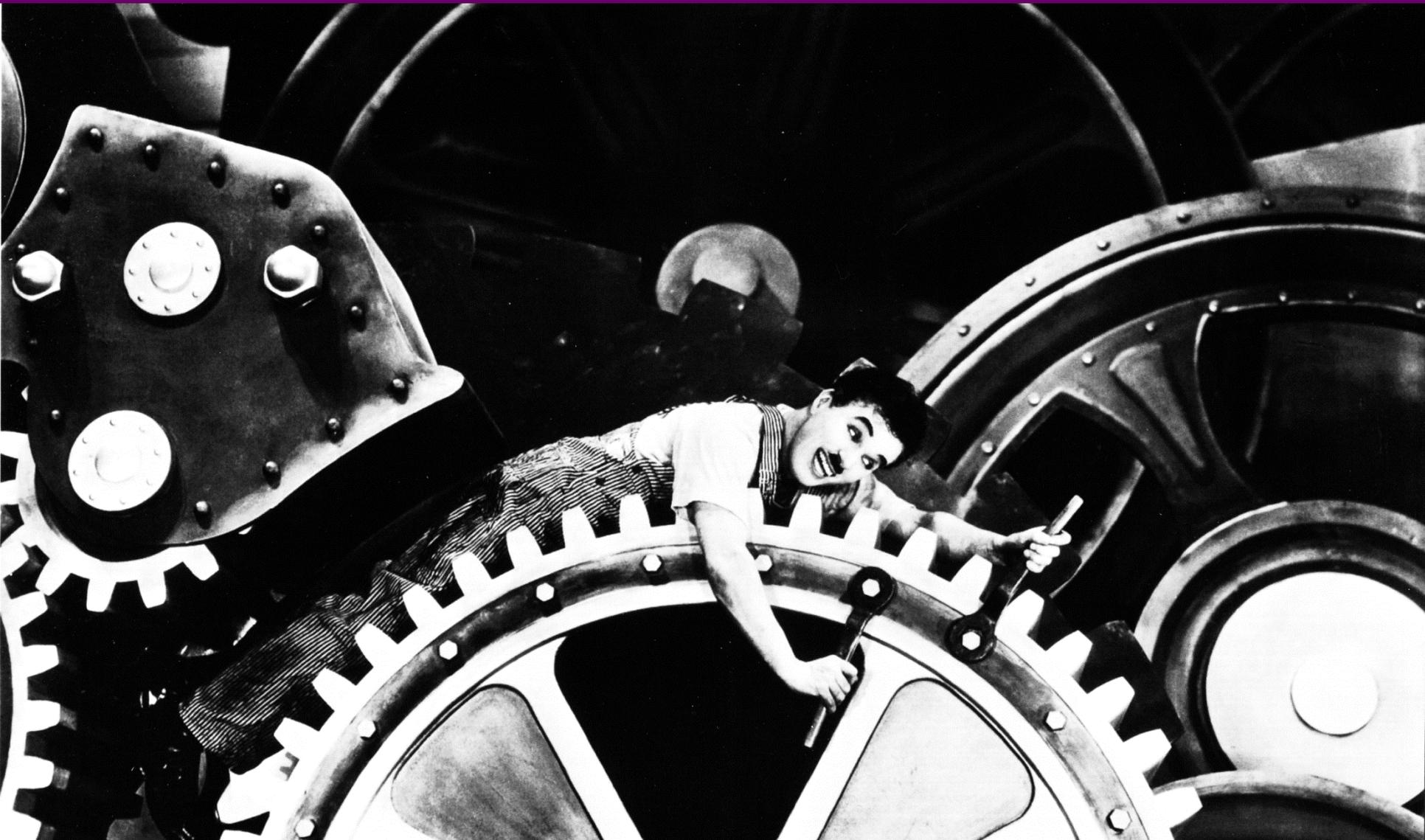
SCUOLA DI EDUCAZIONE ALL'ECONOMIA

Crema, 2 febbraio 2018

*Cosa succede se,
in una società fondata sul lavoro,
il lavoro viene a mancare?*

Hannah Arendt

SOCIETÀ INDUSTRIALE (1750-1950)



SOCIETÀ INDUSTRIALE

(1750-1950)

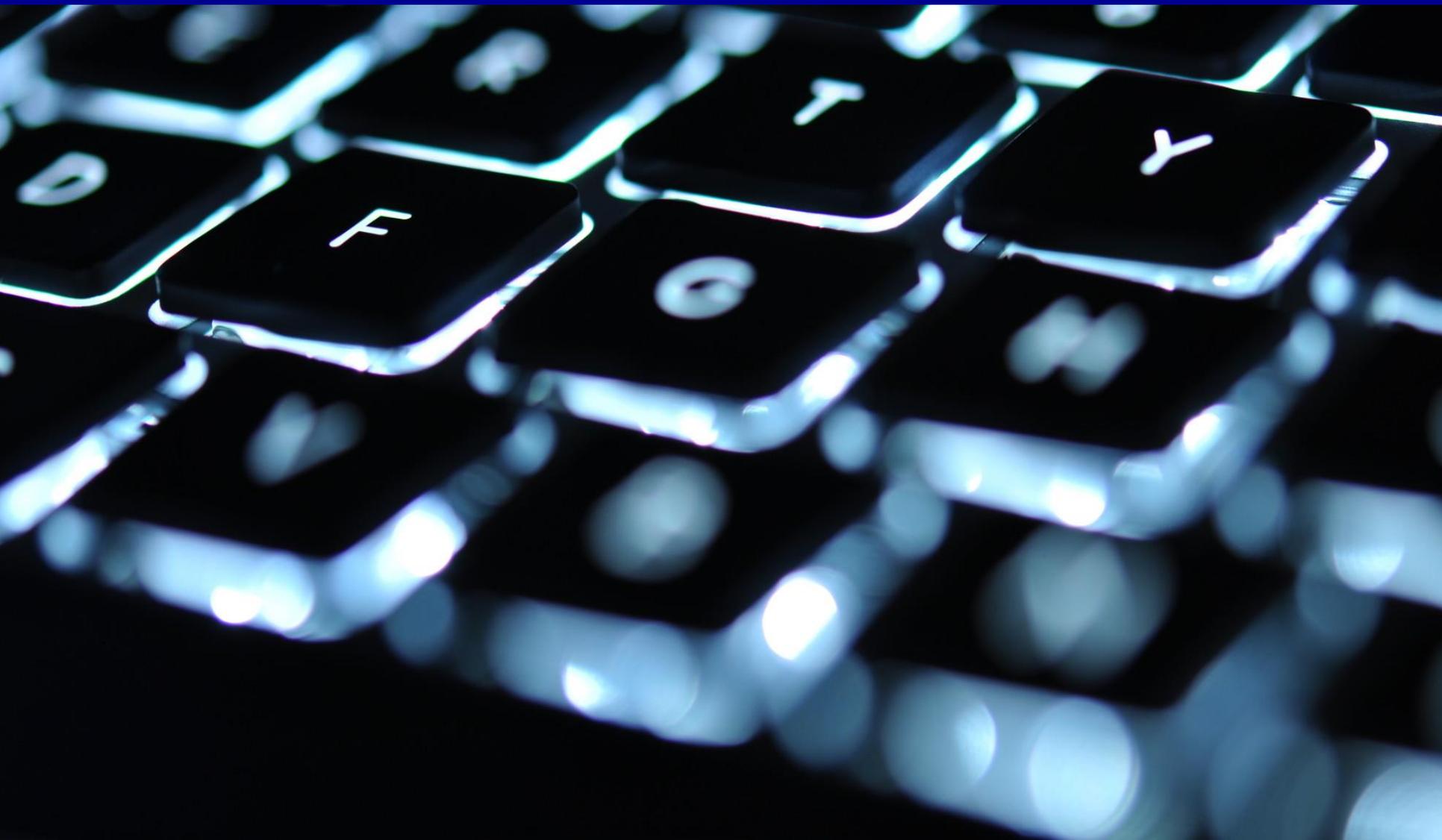
- **Produzione in grandi serie di beni materiali**
- **Prevalenza del lavoro operaio**
- **Taylor: divisione del lavoro**
- **Ford: catena di montaggio**

- **Presunta disponibilità infinita delle risorse**
- **Presunta crescita infinita del Pil**
- **Longevità e crescita demografica**
- **Consumismo**
- **Urbanesimo**

FATTORI DI MUTAMENTO

- **Progresso scientifico e tecnologico**
- **Sviluppo organizzativo**
- **Globalizzazione**
- **Scolarizzazione diffusa**
- **Mass media**
- **Seconda guerra mondiale**

SOCIETÀ POSTINDUSTRIALE



SOCIETÀ POSTINDUSTRIALE

- Centralità della produzione immateriale: informazioni, simboli, valori, estetica servizi,
- Politica < economia < finanza < agenzie di rating
- Nuove tecnologie e intelligenza artificiale
- *Jobless growth*
- Il tempo e lo spazio si globalizzano e si destrutturano
- Nuovi soggetti: i digitali prevalgono sugli analogici

MERCATO INTERNAZIONALE DEL LAVORO

Primo Mondo:

Produzione di idee

Paesi emergenti (Bric e Civets)

Produzione di beni materiali

Terzo Mondo

**Materie prime, manodopera a basso costo,
subordinazione politica**

TRE TIPI DI LAVORO

LAVORO FISICO (33%)

- diminuisce
- è trasferito nel Terzo Mondo o affidato agli immigrati
- è sostituito dai robot

LAVORO INTELLETTUALE IMPIEGATIZIO (33%)

- diminuisce
- sostituisce il lavoro operaio
- si destruttura
- è sostituito dai computer

LAVORO INTELLETTUALE CREATIVO (33%)

- cresce percentualmente
- la sua produttività dipende dalla motivazione
- si femminilizza
- si spalma e si destruttura (telelavoro)
- si ibrida con lo studio e il gioco (ozio creativo)
- è sostituito dall'intelligenza artificiale

TREND 2030

1. Demografia
2. Femminilizzazione
3. Tecnologia
4. Economia
5. Digitalità
6. Tempo libero

1. DEMOGRAFIA

**Nel 2030 la popolazione mondiale sarà di 8 miliardi.
Non si tratta solo di bocche, ma anche di cervelli.**

5 miliardi (63%) vivranno in città.

**Potremo vivere fino a 788.000 ore, rispetto alle attuali 727.000 Vivranno
più a lungo le persone più scolarizzate
e con relazioni sociali più intense.**

**Gli anziani con più di 65 anni saranno 910 milioni rispetto agli
attuali 420 milioni.**

**La maggioranza delle persone diventa vecchia soltanto negli
ultimi due anni della propria vita, durante i quali
le spese farmaceutiche sono pari alla cifra impiegata per
comprare medicine in tutti gli anni precedenti della vita.**

2. FEMMINILIZZAZIONE

**Nel 2030 le donne vivranno tre anni più degli uomini.
Il 60% degli studenti universitari, il 60% dei laureati e il 60%
dei possessori di master saranno donne.**

**Molte avranno un figlio senza avere un marito, mentre
agli uomini non sarà ancora possibile avere un figlio
senza avere una moglie.**

**Per tutto questo, le donne saranno al centro del sistema
sociale e i valori “femminili” (estetica, soggettività,
emotività, flessibilità) colonizzeranno anche gli uomini.**

FEMMINILIZZAZIONE

“La parità tra i sessi sarà raggiunta quando anche una donna mediocre potrà diventare presidente di una banca”.

Françoise Giroud

BCE – Governing Council 2015



FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

Governatori e ministri delle finanze 2016



7 donne/104 uomini

3. TECNOLOGIA

Per la legge di Moore, la potenza di un microprocessore raddoppia ogni 18 mesi. Ciò significa che attualmente un chip è circa 70 miliardi di volte più potente di quello degli anni Settanta e che nel 2030 sarà centinaia di miliardi di volte superiore a quello attuale.

Il 21° secolo sarà segnato dall'ingegneria genetica con cui vinceremo molte malattie, dall'intelligenza artificiale con cui sostituiremo molto lavoro intellettuale, dalle nanotecnologie con cui gli oggetti si relazioneranno tra loro e con noi, dalle stampanti 3D con cui costruiremo in casa molti oggetti. Grazie all'informatica affettiva, i robot saranno dotati di empatia.

4. DIGITALITÀ

Nel 2030 la “nuvola” informatica avrà trasformato il mondo intero in un’ unica agorà: tele-apprenderemo, tele-lavoreremo, tele-ameremo, ci tele-divertiremo.

L’intelligenza artificiale potrà risolvere problemi con dimostrazioni incomprensibili all’essere umano.

Il concetto di privacy tenderà a scomparire. Sarà quasi impossibile dimenticare, perdersi, annoiarsi, isolarsi.

I “digitali” avranno sostituito gran parte degli “analogici”.

DIGITALITÀ

- Microsoft è del 1975,
- il Web è del 1991,
- Google è del 1997,
- Skype è del 2003
- Facebook è del 2004,
- Twitter del 2006.

Nel 2030

- chi è nato con Microsoft avrà 55 anni,
- chi è nato con il Web ne avrà 39,
- chi è nato con Google ne avrà 33,
- chi è nato con Skype ne avrà 27
- chi è nato con Facebook ne avrà 26,
- chi è nato con Twitter ne avrà 24.

5. ECONOMIA

Da qui al 2030 il Pil pro-capite nel mondo crescerà del 159%. I potenziali consumatori saranno un miliardo in più. L'Occidente avrà ridotto del 15% il proprio potere d'acquisto.

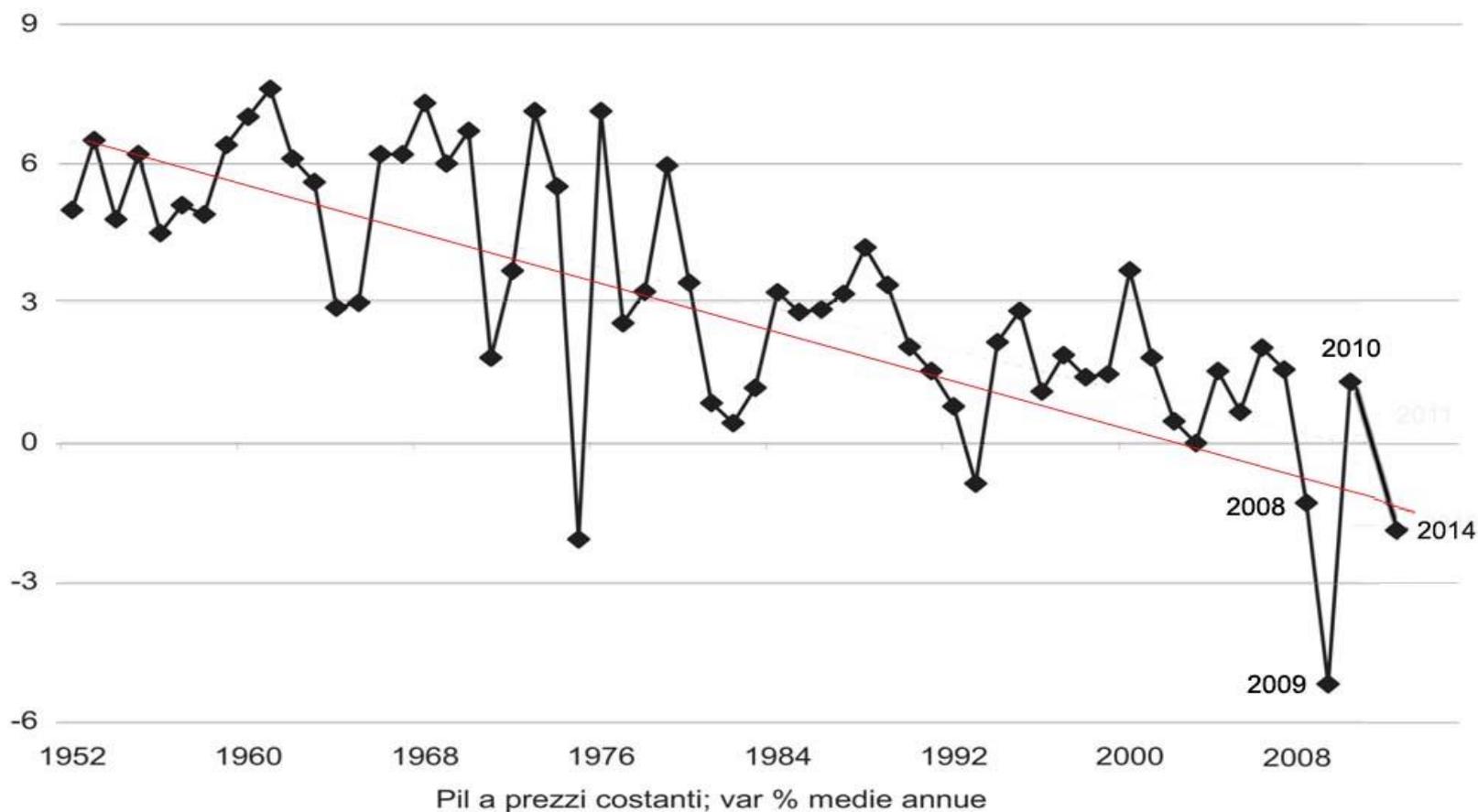
Oggi gli 8 più ricchi del mondo (“Forbes”) posseggono la stessa ricchezza di mezza umanità (3,6 miliardi). In Italia le 10 famiglie più ricche nel 2007 possedevano la ricchezza di 3,5 milioni di italiani; oggi posseggono la ricchezza di 6 milioni.

Il reddito del mondo supera ormai i 65 trilioni di dollari. Secondo il rapporto ONU sullo *Sviluppo umano*, basterebbero 100 miliardi di dollari ogni anno per sradicare la fame dal pianeta.

Se la quota di Pil destinata a remunerare il capitale finanziario continuerà a crescere, la ricchezza si accentrerà ulteriormente, con disastrose conseguenze economiche e sociali.

ITALIA - CRESCITA REALE DEL PIL (1952-2014)

La crescita dell'economia italiana



ITALIA: CRESCITA DEL PIL

(media dei decenni e anni 2009-2017)

▪ Anni Cinquanta	+5.5
▪ Anni Sessanta	+5.7
▪ Anni Settanta	+3.8
▪ Anni Ottanta	+2.4
▪ Anni Novanta	+1.6
▪ Anni Duemila	+0.3
▪ Anno 2009	-5.0
▪ Anno 2012	-2.4
▪ Anno 2013	-1.2
▪ Anno 2014	-0.4
▪ Anno 2015	+0.8
▪ Anno 2016	+0.9
▪ Anno 2017	+1.5

ITALIA: DISUGUAGLIANZE

▪2007

Le 10 famiglie più ricche possedevano la stessa ricchezza di 3,5 milioni di poveri

▪2017

Le 10 famiglie più ricche posseggono la stessa ricchezza di 6 milioni di poveri

6. LAVORO

Progresso tecnologico e produttività crescono a velocità esponenziale. L'effetto congiunto di legge di Moore, robotica, intelligenza artificiale, piattaforme e nanotecnologie comporterà una perdita consistente degli attuali posti di lavoro non rimpiazzati da nuovi posti (*jobless growth*).

La Cina sarà la più grande fabbrica e l'India sarà il più grande ufficio del mondo.

Nei Paesi avanzati il 25% degli occupati svolgerà mansioni operaie; il 25% mansioni impiegatizie; il 50% attività creative.

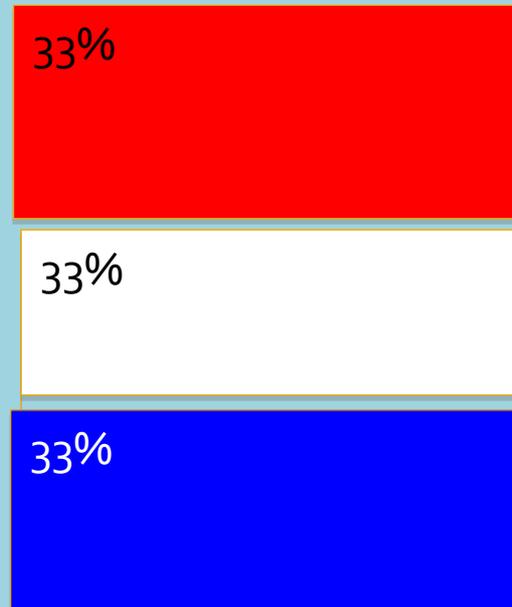
Se il lavoro esecutivo non verrà ridistribuito, la disoccupazione aumenterà e un numero crescente di Neet (*Not engaged in Education, Employment or Training*) sarà costretto a consumare senza produrre.

Ne deriverà una riduzione dei consumi e un aumento dei conflitti.

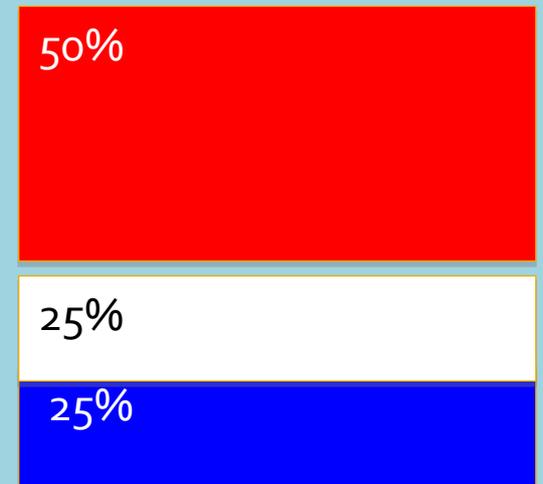
OCCUPAZIONE



1850



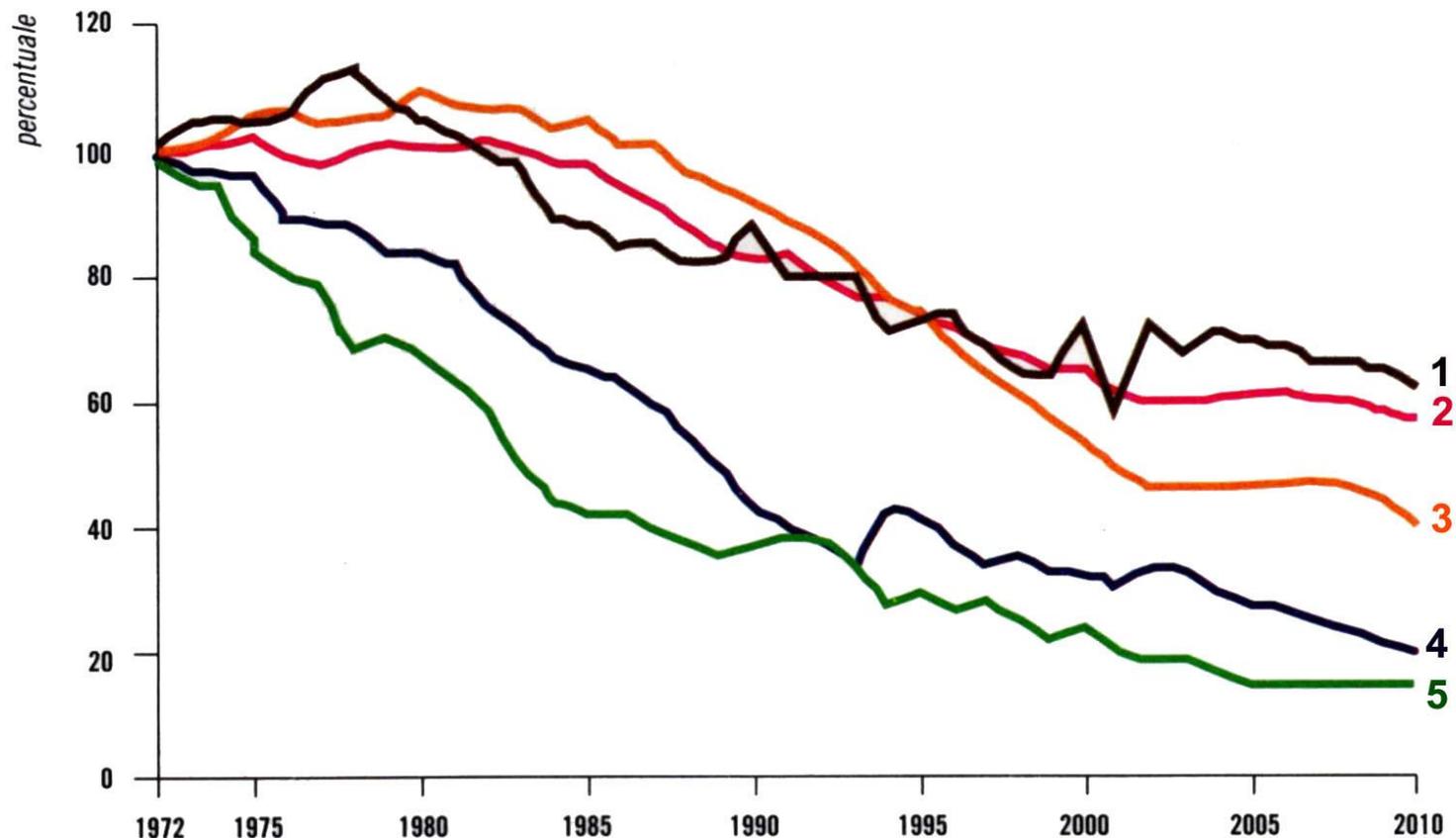
2016



2030

Il numero dei lavoratori occupati nelle attività di servizio negli Stati Uniti è diminuito di oltre il 50% tra il 1970 e il 2010

Diminuzione della forza lavoro per alcune occupazioni ampiamente automatizzabili (Indice: 100=1972)



1	Impiegati generici	3	Segretarie	4	Dattilografi	} Occupazioni quasi del tutto automatizzate*
2	Addetti alla contabilità	5	Centralinisti			

TEMPO LIBERO

Nel 2030 ogni ventenne avrà davanti a sé 66 anni (circa 580.000 ore).

Dedicherà

- 58.000 ore al lavoro (10% del totale);
- 200.000 ore alla cura del corpo (sonno, *care*, ecc.);
- 120.000 ore alla formazione.
- 200.000 ore (pari a 8.300 giorni e a 23 anni) a qualsiasi altra cosa che non sia il lavoro, il *care* e la formazione.

Come occuparle? come evitare la noia e la depressione? Come crescere intellettualmente? Aumenterà la violenza o la pace sociale?

La differenza sarà determinata dal nostro livello di cultura e di curiosità intellettuale. Occorrerà dunque formarci al tempo libero, fin da oggi, più di quanto usiamo formarci al tempo di lavoro.

JOBLESS GROWTH

GLI ITALIANI

Nel 1891

**erano 40 milioni
lavorarono 70 miliardi di ore**

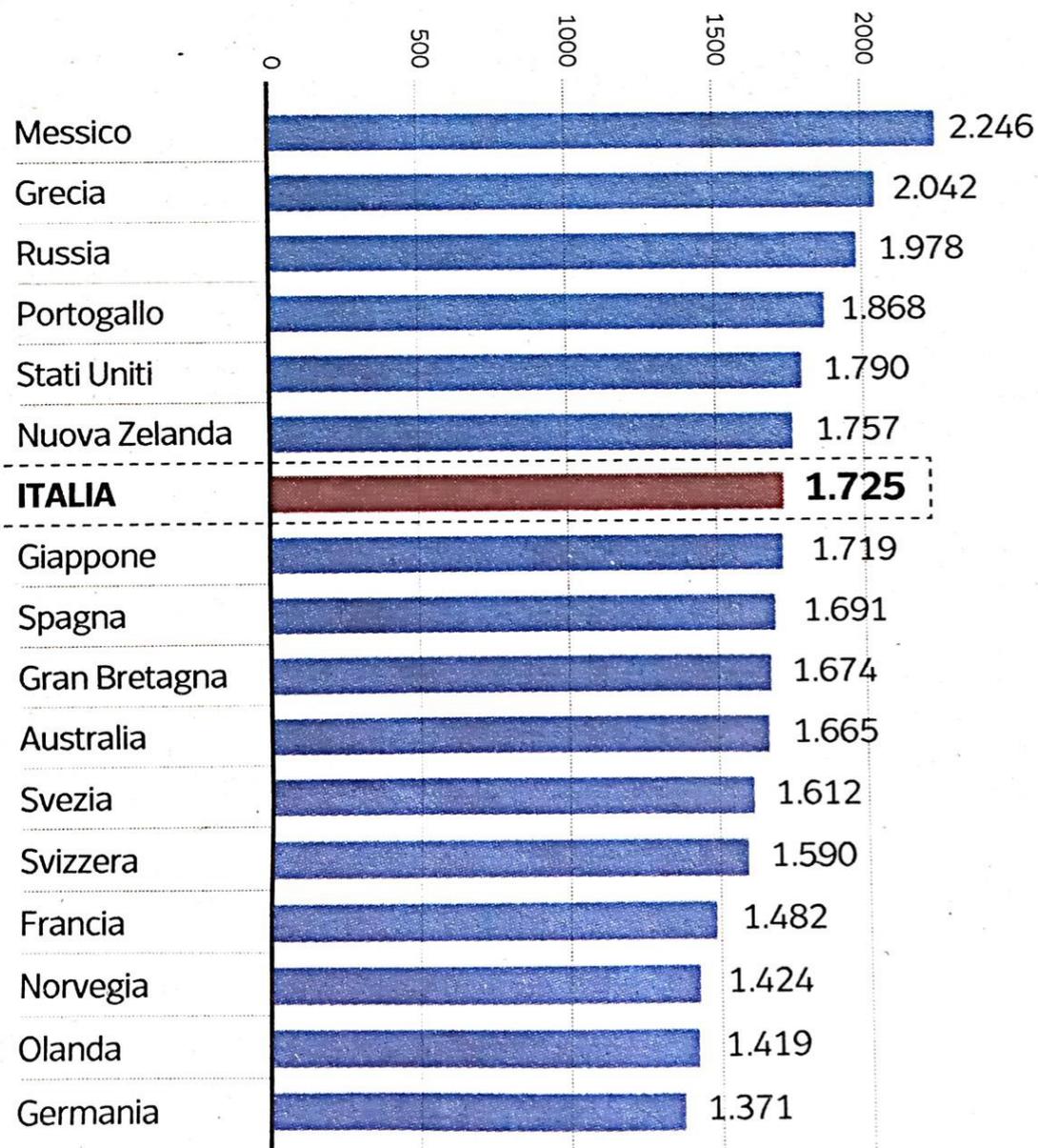
Nel 1991

**erano 57 milioni
lavorarono 60 miliardi di ore
hanno prodotto 13 volte di più**

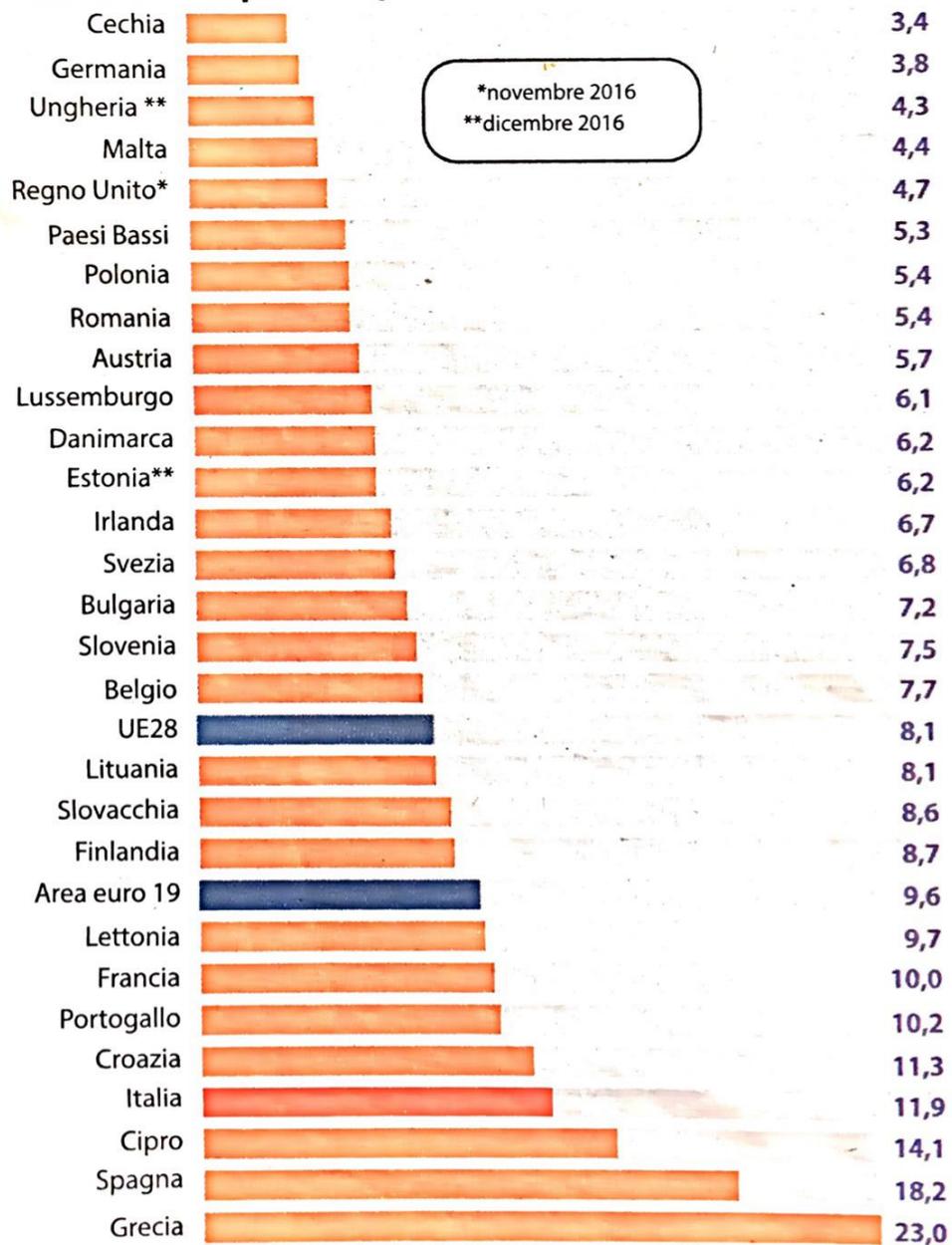
Nel 2017

**erano 61 milioni
hanno lavorato 39,7 miliardi di ore
hanno prodotto 23 volte di più**

ORE LAVORATE ANNUE PER LAVORATORE (Dati 2015)



I tassi di disoccupazione (gennaio 2017)



OVERTIME

Si moltiplicano in tutto il mondo casi di manager che lavorano quattro giorni la settimana. La Microsoft tedesca consente a tutti i suoi impiegati e manager di lavorare dove e quando vogliono.

In Italia 2 milioni di lavoratori intellettuali, prevalentemente manager, fanno in media 2 ore di *overtime* al giorno, pari a 4 milioni di ore lavorate quotidianamente.

In un anno i giorni lavorativi sono 220 per cui la somma di ore lavorate annualmente in *overtime* sono 880 milioni.

Poiché la media annua di lavoro in Italia è di 1.765 ore, gli stakanovisti tolgono lavoro a 498.500 disoccupati.

DISOCCUPAZIONE E NEET

DISOCCUPAZIONE COMPLESSIVA

2001	11,5%
2017	11,0%

DISOCCUPAZIONE GIOVANILE

2001	23,1%
2017	32,7%

NEET (15-34 ANNI)

“Not engaged in education, employment or training”

	2006	M	673.000	F	1.084.000	T	1.721.000
2016	M	1.025.000	F	1.149.000	T	2.175.000	

OCCUPAZIONE IN ITALIA

Occupazione complessiva: 23.183.000

di cui

Lavoratori dipendenti: 17.968 milioni

di cui

14.968 milioni a tempo indeterminato (84%);

3 milioni a termine (16%)

valore in linea con il resto d'Europa

OCCUPAZIONE

OCCUPAZIONE 2001: 57,1%

Tra il 2001 e il 2017:

- è entrata in vigore la legge Biagi,
- sono stati istituiti e tolti i *voucher*,
- è stato ridotto il cuneo fiscale,
- è stato abolito l'articolo 18,
- è stata azzerata l'Irap.
- Il solo Jobs Act è costato 16,7 miliardi.

Ormai l'Italia è il Paese europeo

- con maggiore flessibilità contrattuale nel settore privato
- con crescente flessibilità nel settore pubblico.
- con un costo del lavoro attestato intorno alla media europea.

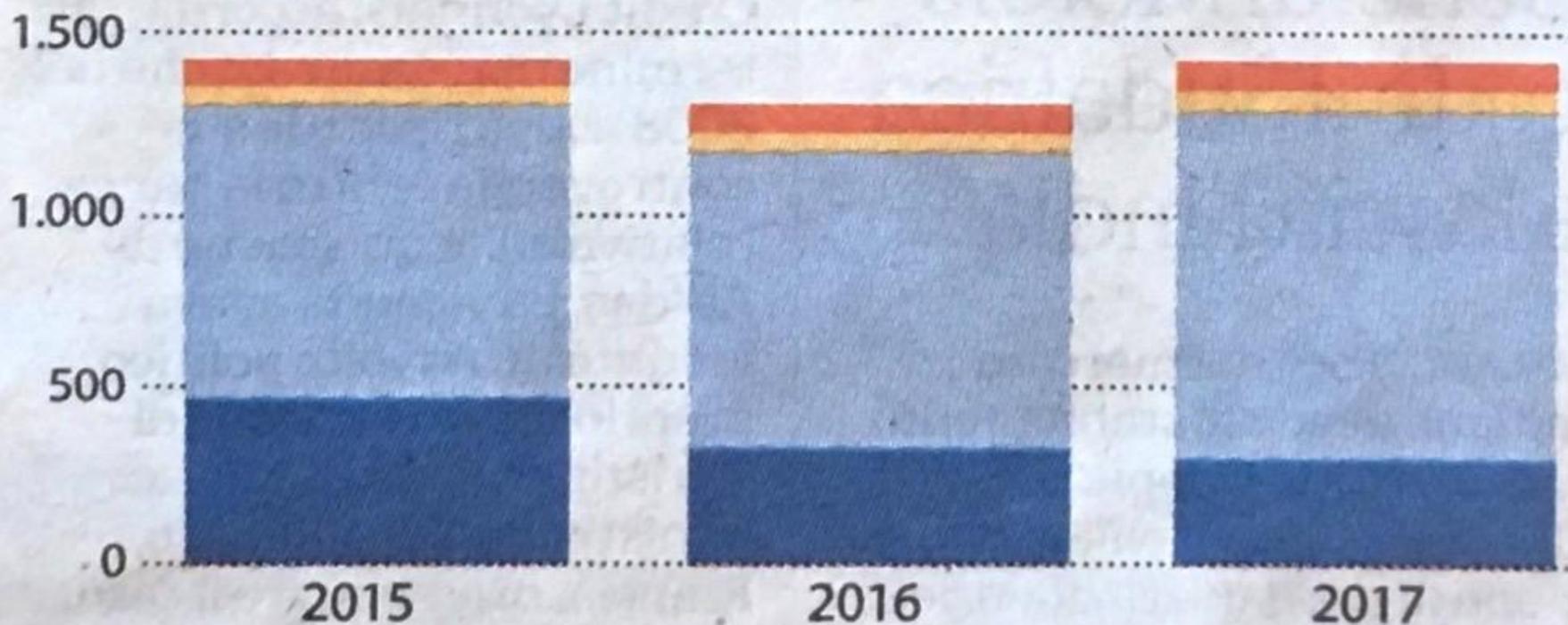
OCCUPAZIONE 2017: 58,4%

CONTRATTI

I nuovi contratti di lavoro

Gennaio-marzo, anni 2015, 2016, 2017, dati in migliaia

■ Stagionali ■ Apprendistato ■ A termine ■ Tempo indeterminato



Fonte: Inps

***“Cercherete di vendervi come schiavi
e non si troveranno i compratori”***

Mosè (Deuteronomio, 28:68)

SITUAZIONE COMPARATA

GERMANIA

Ore lavorate pro-capite	1.371
Pil pro-capite	48.042
Occupazione	79%
Disoccupazione	3,8%

FRANCIA

Ore lavorate pro-capite	1.482
Pil pro-capite	42.719
Occupazione	70%
Disoccupazione	10%

ITALIA

Ore lavorate pro-capite	1.725
Pil pro-capite	35.865
Occupazione	58,4%
Disoccupazione	11%

SITUAZIONE COMPARATA

L'italiano **lavora 354 ore più del tedesco**
produce 12.177 \$ in meno

lavora 243 ore più del francese
produce 6.854 \$ in meno

Produttività P/H

Dipende **dalle tecnologie**
dall'organizzazione
dalla motivazione
dalle condizioni di contesto

SITUAZIONE ITALIANA

23 milioni di occupati

3 milioni di disoccupati

3 milioni di inattivi

Ore medie annue lavorate da ciascun lavoratore: 1.725

Ore complessive (23 milioni X 1.725): 39,7 miliardi di ore

**Se in Italia si lavorasse 1.482 ore come in Francia
avremmo +3,8 milioni di posti di lavoro
gli occupati potrebbero essere 26,8 milioni**

**Se in Italia si lavorasse 1.371 ore come in Germania
avremmo +5,9 milioni di posti di lavoro
gli occupati potrebbero essere 28,9 milioni**

2017 - LAVORO E TEMPO LIBERO

Nel 2017 la vita media è di 83 anni = 727.080 ore
Un ventenne ha davanti a sé:

- **63 anni di vita = 551.880 ore**
- **un anno di lavoro = 1725 ore**
- **40 anni di lavoro = 69.000 ore**
- **ore di non lavoro = 482.880 ore**
- **“care” = 229.950 ore**
- **tempo libero: 252.930 ore = 29 anni**

LAVORARE MENO, LAVORARE TUTTI

**“Il poco lavoro che ancora rimane
sia distribuito fra quanta più gente possibile.
Turni di tre ore e settimana lavorativa di quindici ore
possono tenere a bada il problema per un buon periodo di
tempo”.**

***John Maynard Keynes
(1930)***

2030 - LAVORO E TEMPO LIBERO

Nel 2030 la vita media è di 90 anni = 788.400 ore
Un ventenne ha davanti a sé:

- **70 anni di vita = 613.200 ore**
- **un anno di lavoro = 645 ore**
- **40 anni di lavoro = 25.800 ore**
- **ore di non lavoro = 587.400**
- **“care” = 255.500**
- **tempo libero: 361.900 = 41 anni**

LAVORARE MENO, LAVORARE TUTTI

**“Per la prima volta dalla sua creazione,
l’uomo si troverà di fronte al suo vero, costante problema:
come impiegare il tempo libero
che la scienza e l’interesse composto gli avranno guadagnato,
per vivere bene, piacevolmente e con saggezza”**

***John Maynard Keynes
(1930)***

OCCORRE UN NUOVO PATTO SOCIALE

- tra uomini e donne,
- giovani e anziani,
- autoctoni e immigrati,
- ricchi e poveri
- occupati e disoccupati
- analogici e digitali

per

- ridistribuire la ricchezza
- ridistribuire il lavoro
- ridistribuire il potere
- ridistribuire il sapere
- ridistribuire le opportunità
- ridistribuire le tutele

PER INNOVARE

*“Se dipendesse da me
non sarei mai maturo
né nello stile, né nelle idee
ma sarei sempre verde,
sempre incompiuto,
sempre sperimentale”*

Gilberto Freire

ACCOGLIERE IL MUTAMENTO

*“È nel mutamento
che le cose si riposano”*

Eraclito